



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

08-71-00 - Unità di progetto "Interventi commissariali
contro il dissesto idrogeologico"

Oggetto: Istanza di Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, co. 9/9bis del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e dell'art. 4 delle Direttive regionali allegate alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. Progetto: "Ponte S.P. 44 (Pod. E N. 22) sul Canale Urune – Alghero / SS – CUP J11B20001610001". Proponente: Assessorato dei lavori pubblici. Comunicazione esito della Valutazione.

In riferimento all'istanza in oggetto, pervenuta con P.E.C. del 10.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7915 di pari data), esaminata la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

L'intervento riguarda la realizzazione del nuovo "Ponte S.P. 44 sul Canale Urune", in Comune di Alghero, inserito all'interno del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali della Regione Sardegna (P.S.F.F.) – Sub Bacino 3 – Coghinas Mannu Temo. La demolizione/ricostruzione, dell'attraversamento esistente, deriva dalla sua inadeguatezza sia alle vigenti norme in materia idraulica (N.A. del P.A.I. Allegato 2 alla Delib.G.R. n. 2/8 del 20.01.2022) che sulle costruzioni (N.T.C. 2018 – Decreto 17.01.2018). La proposta progettuale, si propone, inoltre, di migliorare l'assetto della viabilità di collegamento interno alla piana di Alghero, nella porzione di territorio compresa tra l'Aeroporto Alghero – Fertilia e lo Stagno di Calich, attraverso la riduzione della curvatura del tratto stradale oggetto di intervento e lavori di riqualificazione anche mediante tecniche di ingegneria naturalistica.

L'attuale manufatto di attraversamento è costituito da una struttura in c.a. e c.a.p. con impalcato costituito da travi appoggiate su spalle gettate in opera; l'altezza netta disponibile tra il fondo e l'intradosso dell'impalcato è di 1.30 m, mentre lo spessore della struttura è di circa 1.00 m.

L'opera è inserita in un contesto paesaggistico di alto pregio naturalistico ed ambientale rappresentato dall'area di interesse naturalistico istituzionalmente tutelata, Oasi permanente di protezione faunistica (Capo Caccia e Porto Conte – I.B.A. 175) e di notevole interesse pubblico vincolata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 136 del vigente D.Lgs. 42/04 (D.M. 04.07.1966: Alghero – Zona Panoramica Costiera).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In corrispondenza delle sponde in sinistra idraulica del Canale Urune, poco a nord del ponte in esame, si registra un rischio da frana basso e medio (Rg1, Rg2) da ricondurre a locali fenomeni erosivi spondali; in corrispondenza del tratto ove è localizzato il ponte si registra invece un rischio idraulico molto elevato ed elevato (Ri4, Ri3).

L'attuale livelletta stradale, in corrispondenza dell'attraversamento, risulta pari a 7,20 m, condizione per cui l'attuale ponte, inadeguato a garantire la sicurezza idraulica, ne rende obbligatoria la demolizione e la sostituzione con una nuova opera atta a garantire il deflusso della piena bi-centenaria ($Tr=200$) con franco minimo 1,50 m. Nell'intorno del manufatto è presente fitta vegetazione spontanea costituita prevalentemente da canne e arbusti a basso fusto.

La soluzione progettuale consiste nel solo risezionamento, in corrispondenza dell'attraversamento, per circa 10 m, a monte e a valle dello stesso. Si prevede, pertanto, una risagomatura della sezione mediante la realizzazione di scogliere a secco con l'impiego di massi di cava naturali di diametro minimo 50 cm intasati con terreno naturale di coltivo proveniente dagli scavi. Al termine dei lavori le scogliere potranno essere rinverdate mediante l'impiego di talee di salice lungo le sponde e mediante idrosemina lungo le parti piane della scogliera.

È, altresì, contemplata la risoluzione delle interferenze con i sottoservizi esistenti, da adeguare nei relativi tracciati, oltre che con la S.P. 44, tra le principali infrastrutture di collegamento tra la zona di intervento ed i centri urbani vicini e con l'aeroporto di Alghero, e per la quale si prevede l'interruzione, anche se temporanea, della circolazione.

La soluzione progettuale consiste nella realizzazione di un impalcato a via superiore, in struttura mista acciaio-calcestruzzo, della lunghezza di 120 m disposto su tre campate, ciascuna con luce di 40 m, assicurando, secondo le N.T.C. 2018, un franco idraulico minimo di 1.5 m.

La quota del nuovo piano stradale comporta la necessità di modificare la livelletta stradale creando lo scavalco del canale Urune con due rampe di accesso lunghe 75 m e pendenza longitudinale pari al 4%.

La piattaforma stradale, caratterizzata da una larghezza complessiva pari a 9,50 m, e raccordata alla viabilità esistente, sarà composta da banchine di 1,25 m e da corsie da 3,50 m.

Si prevede inoltre la realizzazione di una pista ciclabile, larga 2,5 m, in affiancamento al tratto stradale in oggetto.

Al fine di ridurre eventuali fenomeni erosivi del fondo alveo, con conseguenti scalzamenti al piede, saranno realizzati interventi di protezione al piede delle pile.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

A fine lavori si procederà alla demolizione del manufatto esistente e al conseguente ripristino dell'alveo del fiume tramite sagomature con scogliere a secco delle rampe d'argine e riqualificazione a verde dei relitti bitumati, con costruzione di un nuovo ramo di accesso ai fondi altrimenti interclusi.

La soluzione adottata permette, in generale, il mantenimento della viabilità esistente durante tutta la fase di costruzione, avendo deviato l'asse stradale e disposto il collegamento in sghembo rispetto all'asse del fiume, limitando i disagi. La sola fase di costruzione dei raccordi con l'asse esistente necessiterà di parziali interruzioni del traffico limitate a pochi giorni.

Premesso quanto sopra, e considerato che gli interventi in esame, così come descritti nella documentazione agli atti:

- si configurano come opere puntuali, finalizzate a realizzare un nuovo "Ponte S.P. 44 sul Canale Urune", adeguato sia alle vigenti norme in materia idraulica (N.A. del P.A.I. Allegato 2 alla Delib.G.R. n. 2/8 del 20.01.2022) che sulle costruzioni (N.T.C. 2018 – Decreto 17.01.2018), e non prevedono sistemazioni del corso d'acqua se non nell'intorno dell'attraversamento esistente, al fine di garantire il regolare deflusso della corrente idrica;
- l'intervento non risulta, pertanto, riconducibile al punto 7, lett. n dell'allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. 11/75 del 24.03.2021 ("opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua");
- le opere ricadono all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 (la Z.S.C. "*Capo Caccia con le isole Foradada e Piana e Punta del Giglio*" ITB010042, e la Z.P.S. "*Capo Caccia*" ITB013044, si trovano a una distanza di oltre 700 m) e, non sono attesi effetti aggiuntivi significativi per le specie e gli habitat della stessa Rete,

si comunica che non è necessario attivare le procedure in materia di valutazione ambientale (Verifica/V.I.A. /V.Inc.A.) di competenza dello Scrivente.

La presente è resa ai sensi dell'art. 6, co. 9/9bis del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., dell'art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. 11/75 del 2021, del D.P.R. 357/97, e s.m.i., e delle Direttive regionali di cui alla Delib.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, e sono fatti salvi altri eventuali pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

Il Servizio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

FRANCESCO MAMELI

FELICE MULLIRI

VALENTINA GRIMALDI